



1300 anni del primo territorio di vino.

La Prima di WineNews.it



VERONA
APRILE 9-12 2017

n. 1992 - ore 17:00 - Venerdì 7 Ottobre 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



A tu per tu con Debra Meiburg

"Sarebbe bellissimo vedere un Master of Wine italiano, l'Istituto ha fatto molto per incoraggiare i candidati italiani ad iscriversi al programma". A WineNews, Debra Meiburg, Master of Wine "residente" ad Hong Kong, neoresponsabile dell'"Education Committee" della storica istituzione britannica. Che, negli ultimi anni, ha visto crescere esponenzialmente il numero degli iscritti e dei diplomati, "senza perdere il prestigio: la mission è quella di promuovere l'eccellenza, e con la crescita dell'Asia c'è bisogno di nuovi Master of Wine". Sempre a contatto con la realtà, perché "dietro Francia, Italia e Spagna, il mondo del vino è in continua evoluzione, e noi dobbiamo stare al passo".



SMS

La Brexit in Piemonte

Il colosso del beverage Diageo ha annunciato che 120 dei 430 dipendenti dello stabilimento ex Cinzano di Santa Vittoria d'Alba sono stati messi in esubero, con uno stop totale all'imbottigliamento di vino che veniva svolto per conto di Treasury Wine Estates. La nuova proprietà, prevedibilmente, sposterà tutto il processo in Uk, approfittando della svalutazione quasi certa della sterlina come conseguenza dell'imminente Brexit: ironia della sorte, lo stabilimento (l'unico italiano di Diageo) era il più performante dei 180 del Gruppo nel mondo, con tanto di premio aziendale. La decisione comporterà un abbattimento del 40% dei volumi lavorati, e avrà conseguenze molto serie sia per i lavoratori dell'impianto che per quelli dell'indotto.

Cronaca

I migliori bar del mondo

Ci sono anche due italiani, il "The Jerry Thomas Project" di Roma, alla posizione n. 33 (in discesa di 12 posizioni sul 2015), ed il "Nottingham Forest" di Milano, alla posizione n. 38 (8 posizioni in più del 2015), nella "World's 50 Best Bars" 2016, la classifica dei migliori bar del mondo scelti dalla Drinks International Academy, che riunisce i protagonisti dell'industria degli spirits di 57 Paesi. Al top il "The Dead Rabbit Grocery & Grog" di New York, ma è Londra la capitale di cocktail e mescolati, con 9 locali.



Primo Piano

Sopexa: nei Paesi Terzi "vola" la Spagna

I vini francesi confermano la propria leadership sui mercati esteri, resistendo bene alla concorrenza del Nuovo Mondo, ma a far paura, adesso, più che l'Italia, saldamente al secondo posto, è la crescita esponenziale della Spagna, come emerge dal "Wine Trade Monitor" di Sopexa (www.sopexa.com), l'agenzia di comunicazione dell'agroalimentare francese all'estero, che ha coinvolto 1.100 operatori (grossisti, importatori, gdo, distribuzione specializzata) dei 7 mercati extraeuropei più importanti: Stati Uniti, Canada, Russia, Cina, Hong Kong, Giappone e Corea del Sud, che insieme, ogni anno, consumano 67 milioni di ettolitri di vino, di cui 28 milioni importati. Tra i trend principali dei prossimi due anni, la conferma della "premiumizzazione" del mercato, mentre le categorie che cresceranno maggiormente saranno i varietali e gli entry level. A testimoniare il primato francese è la presenza dei vini d'Oltralpe tra le referenze del 94% degli operatori, mentre l'Italia è nella lista dell'80% di importatori e distributori e la Spagna si ferma al 74%, con Cile e Australia, i più temibili competitor del Nuovo Mondo enoico. Tanto che, se dal punto di vista dell'immagine globale la Francia appare irraggiungibile, quando il criterio diventa "l'attrattiva del prezzo" o "il vino per tutti i giorni", sono Spagna e Cile ad emergere su tutti. Nel prossimo biennio, comunque, la Francia manterrà il proprio primato, ma crescerà di più la Spagna, almeno secondo il 40% degli intervistati (il 50% in Corea del Sud, Russia e Canada). Sempre più importante, inoltre, la Regione di provenienza: il 43% degli operatori indica nei vini regionali la categoria che crescerà di più nel prossimo biennio, segno che l'origine ha sempre più importanza, e che i wine lovers sono sempre più ferrati. A crescere maggiormente, in questo senso, saranno la Languedoc e la Rioja. Non perde la propria centralità, sui mercati extraeuropei, il concetto di vino varietale, con tre vitigni destinati a "regolare" anche nel prossimo biennio: Cabernet Sauvignon, Pinot Nero e Chardonnay. Dietro, però, con il Malbec che ha tradito le previsioni del 2014, ci sono due grandi vitigni pronti ad esplodere: la Grenache ed il Tempranillo.

Focus

Vino e Millennials, è sempre più amore

Che il futuro sorrida al vino negli Usa è facile dirlo, ma il profilo dei wine lovers americani Millennials (21-39 anni) è ancora più chiaro, grazie a un sondaggio svolto da Wine Opinions e dallo staff dell'app Hello Vino su 1.736 utenti, e che ha comparato il consumo dei Millennials con quello dei Gen-Xers e dei Baby Boomers. Il 95,3% è un consumatore "ad alta frequenza" (una o più volte a settimana) o "occasionale" (una volta a settimana o 1-3 al mese), e il 55% dei Millennials tra i 21 e i 25 anni ha bevuto vino nel giorno della sua maggiore età, un dato non scontato in un Paese che non ha un sostrato culturale enoico. Lo "sweet spot" allo scaffale è tra i 15 e i 20 dollari, con la fascia inferiore (10-15 dollari) a seguire, e il 20% non compra mai bottiglie sotto i 10 dollari. La fascia che "frequenta" di più quelle sotto i 20 dollari sono proprio i Millennials tra i 21 e i 25 anni, e più di un consumatore su quattro (28%) esclude bottiglie con un prezzo sopra i 35 dollari. Per il vino al bicchiere, un prezzo tra gli 8 e i 10 dollari è accettabile, mentre il 34% rinuncia sopra i 15 dollari. Infine, più della metà del campione ha sul proprio smartphone o tablet due o più app dedicate al vino.



Chianti FRESCO! GUSTALO A 16 GRADI



Wine & Food

I 10 migliori vini dell'anno secondo "Bibenda" 2017

Barbaresco Asili Riserva 2011 di Bruno Giacosa, San Leonardo 2011 di Tenuta San Leonardo, Ribolla 2008 di Gravner, Massifetti 2013 di Suavia, Bolgheri Rosso Camarcanda 2013 di Gaja, Sagrantino di Montefalco "25 Anni" 2012 di Marco Caprai, Cesanese del Piglio Superiore Romanico 2014 di Coletti Conti, Aglianico del Vulture Superiore La Firma 2012 di Cantine del Notaio, Etna Rosso Arcuria 2014 di Graci, Bianco Romangia 2015 di Dettori: ecco i 10 migliori vini di "Bibenda" 2017 by Fondazione Italiana Sommelier di Franco Ricci, che si svelerà il 19 novembre a Roma (Hotel Cavalieri).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

A Milano è tempo di "Vendemmia di Via Montenapoleone" (3-9 ottobre), dove le etichette delle griffe dei Grandi Cru d'Italia incontrano i marchi del lusso, tra artigianalità e

cura dei particolari, come raccontano Piero Rossi Cairo (Tenuta Cucco), Enrico Chiavacci (Antinori) e Anselmo Guerrieri Gonzaga (San Leonardo).

NONINO

Acquista online
Grappa Nonino

SHOP.GRAPPANONINO.IT